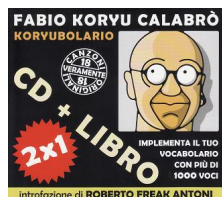


□

□



□

di □ *Fabio Koryu Calabrò*

□

A cura di Daniela Colamasi □ □ □ □ □ [Scienze](#)

18 canzoni 18 scelte fra più di 250, scelte come? 'Esattamente come si scelgono soltanto mille parole tra la moltitudine delle stronzate che si dicono. Si sceglie col cuore, ma anche col fegato, l'ipofisi, e persino col cervello..' risponde scrivendo nella introduzione del suo **CD+LIBRO 2X1**. Una antologia che sintetizza trent'anni di composizioni, stati d'animo, umori, osservazioni, atmosfere tutti diversi iniziati nel 1992 con la prima musicassetta fino agli ultimi brani in fieri con due eccellenti musicisti

Sandro Di Pisa

e

Gilberto Tarocco.

E il

Koryubolario il libro
con sottotitolo
Gl_ossario cimitero delle
parole ignote

' è un gioco impudico ed infantile sul tema dell'equivoco culturale, nasce dall'esigenza di porre limiti fittizi là dove i limiti cementizi vengono usualmente identificati sa saperi strutturati, quali la grammatica, l'ortografia, l'analisi logica'.

Fabio KoRyu Calabrò Nato a Bologna la notte di Halloween del 1960, da tutta la vita è serenamente tormentato da una necessità fisica di esternazione, cosa che lo ha portato nel corso del tempo a fare uso di quasi tutti i mezzi di comunicazione in disordine sparso. Monaco zen assai pigro ed architetto non praticante, continua scrivere canzoni su canzoni su canzoni. Paciosamente compulsivo, la sua discografia comprende diverse collaborazioni con svariati artisti oltre ai lavori che portano il suo nome. Il "*KORYUBOLARIO*", libro con CD, è un po' la sua "summa theologica". Una antologia di diciotto brani registrati in epoche differenti ed un florilegio di massime e battute espresse in forma vocabolarioale. Del tipo: ASTUZIO, portafurbizie. ESTREMENTO, ultima caccia. MUCCHINISTA, manovratore di bovini. Miscelando abilmente intelligenza e ironia, la scuola del teatro canzone e quella del cabaret, ne esce un'immagine sufficientemente poliedrica da provocare strani riflessi. Pardon, riflessioni. "Cielo a pecorelle, piovon mozzarelle", ad esempio. Il percorso cantautorale invece spazia dalla profondità di brani come "Quest'anno" alla irresistibile versione italiana di un antico problema matematico: "Io sono mio nonno", passando attraverso il jazz ed il blues, il valzer e la ballata. Senz'altro il "

Koryubolario"

non vi annoierà, e difficilmente potrà invecchiare più di tanto: il divertimento è sempre attuale. E passare attraverso parole e musica per risvegliarlo dal torpore quotidiano è compito degli instancabili creatori di sciocchezze, come colui che sta cominciando a sentirsi un po' stupido a scrivere di se stesso in terza persona. Va bene, mettiamola giù così: sarei oltremodo onorato e felice che una copia del mio lavoro potesse entrare a far parte della vostra collezione di medicinali. A tale proposito vi suggerisco l'indirizzo giusto:

www.almamusic.it

. Se poi voleste entrare in contatto coi prodromi di una futura "Encikoryupedia", è sufficiente che cerchiate "fabio koryu" su YouTube. Se ancora non foste soddisfatti:

www.orkestrazbylenka.biz

, ma anche

www.pepinoefedele.biz

. Il bello della rete è che anche se cadi non ti fai male. A meno che tu non sia un pallone da calcio.

Sportivamente vostro, Fabio KoRyu Calabrò.



Nel CD: **Fabio Koryu Calabrò** da solo, voce, ukulele, chitarra dodici corde, basso, effetti. **Sandro Di Pisa**

, chitarra, voce.

Gilberto Tarocco

, sax soprano, clarinetto, flauto traverso, voce.

Beppe Boron

, sax tenore.

Stefano Bassalti

, tromba.

Orkestra Zbylenka.

Ed. Musicali Ossigeno Srl. Altre: Copyright Control; Ossigeno Srl/Materiali Sonori Snc.

Masterizzazione

Gianluca Ballarin



Track: 1. The entertainer (Tras l'oca). 2. La prova del palloncino. 3. Urbanistic. 4. Blitz. 5. Il cavallo. 6. La rivoluzione. 7. Ascoltami signore. 8. Il tempo passa. 9. Voglia grangi. 10. Cyberwaltz. 11. Bella signora. 12. Zio Tobia. 13. La prima cena. 14. Lu. 15. Liquida. 16. Millenovecentottantatre. 17. Quest'anno. 18. Io sono mio nonno. I testi riportati nel libro accluso.



Koriubolario il libro Gl_ossario cimitero delle parole ignote è un vocabolario italiano nuovo, dove ogni parola è rimodellata foneticamente. La A è il primo lamento dell'alfabeto e da lì aborigeno diventa adorìgeno-idolatra tribale, in N cuore di nonna manovale è nanovàle-operaio di basso livello e così fino alla Z, consonante addormentata e all'ultima parola Zuppappà-minestrone bandistico.

Il libro è prodotto da **Luciano Fricchetti Trevisan**, grafica di **Chiara Salvini**, regia di **Massimo Grandese**

. Introduzione di

Roberto "Freak" Antoni

'il cui nome in codice è F.K.R.C.: si fa chiamare Fabio Koryu Calabrò, per esteso, ed immagino sia un acrostico che rimandi a un significato preciso nel suo idioma natale di una intelligenza prodigiosa 'perché alimentata da un entusiasmo vitale e positivo, da un buonumore contagioso, da un'energia e costante curiosità per il mondo circostante e i suoi abitanti' e forse appartenente ad una specie aliena!